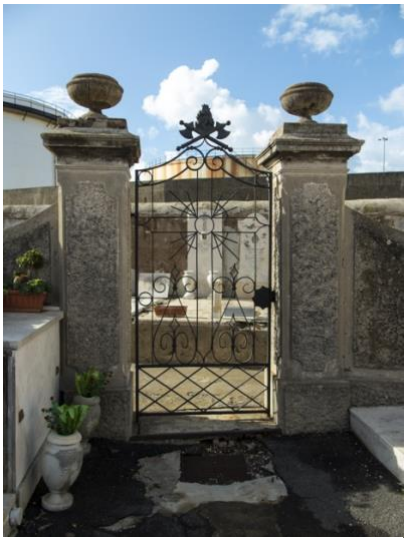
IL SEPOLCRETO DEI POMPIERI
Roberto Diottasi

E’ collocato all’interno del Cimitero Storico Monumentale di Civitavecchia di Via Aurelia Nord e indicato nel riquadro rosso nella foto.
Costruito nel 1889 dagli stessi Pompieri con il contributo della Cassa Depositi e Prestiti e con oboli cittadini, sotto la guida dell’Architetto Pascoli.
Inizialmente la capacità era di 17 tombe su basamento a pavimento.
E’ sito in un’area a ridosso del muro di cinta lato mare confinante verso nord con la Cappella dei Signori Guglielmotti, Giulio Cesare e Ettore *(padre e figlio)* storici Comandanti della Compagnia dei Vigili di Civitavecchia dal 1886 al 1951.
Nel 1922 viene concessa una ulteriore area per la costruzione dei loculi aumentando la capacità delle tumulazioni di altri 12 posti.
L’ingresso è protetto da un cancello in ferro dove in alto spicca la fiamma con le asce incrociate dei Pompieri.



Veduta aerea dell'area cimiteriale cittadina. Nel riquadro in rosso il Sepolcreto dei Pompieri.



L'ingresso al Sepolcreto

Come in vita così in morte i nostri Pompieri sono uniti e affratellati.
Nelle prime sepolture figurano i seguenti nomi:
Rinaldi Luigi, Matarese Filippo
Nunzi Tommaso, Fava Giovacchino, Bonifazi Francesco
Ranucci Francesco, Nicolai Gaetano, Rocchi Apriano
Aradis Lorenzo, Del Bosco Angelo
Verzilli Giuseppe, Bisbiglio Leopoldo, Bonifazi Stefano
De Luca Raffaele, De Ianni Francesco, De Ianni Biagio, Di Giovanni Pietro, Di Pinto Paolo, Urbani Giuseppe, Damigelli Siro, Bonifazi Fortunato, Guerrieri Antonio, Ranucci Pietro, Sassi Aniello, Lanciani Dante.
A questa lista di nomi compilata da Giovanni Alessi e ripresa da Giulio Cesare Guglielmotti è riferita al 1930. Ne vanno aggiunti altri in quanto alcuni loculi nel tempo si sono trasformati in ossari così come è vero che alcune salme sono state traslate in altre tombe di famiglia.
Fino agli inizi degli anni ’90 per la cura del Sepolcreto se ne occupavano i Vigili del Fuoco *(la parola pompiere viene abolita dal 1938 con la Legge 1021)* mantenendolo decoroso e ordinato. Durante le ricorrenze o le festività come il giorno di Sant’Antonio o di Santa Barbara era usanza celebrare una messa all’interno del Sepolcreto.
Con l’avvento delle municipalizzate nessuno poteva più “arrangiarsi” all’interno del complesso cimiteriale e nessuna attività era consentita, nemmeno togliere l’erba con l’ausilio di una zappa e questo provocò una sorta di distacco e scoramento che, avallato anche da una carenza cronica di personale VV.F., l’area andò piano piano sempre più deteriorandosi.
Continue erano le lamentele che i civitavecchiesi sollevavano servendosi addirittura delle emittenti televisive locali, indicando gli attuali Vigili del Fuoco responsabili di così tanta incuria, ignari forse, che l’area non fosse più in gestione ai VV.F. ma bensì al Comune.

Nel 2014, visto ormai l'elevato degrado dell'area, si decise con una richiesta all'autorità Comunale di rivedere la concessione stipulata nel 1889 e rinnovarla ai Vigili del Fuoco al fine di recuperare il Sepolcreto e renderlo di nuovo fruibile ai visitatori e dare il giusto onore agli Eroi sepolti. Il Sindaco protempore accordò e, grazie alla Fondazione Elveno Pastorelli e all'Associazione di Mutuo Soccorso, è stato avviato un primo stanziamento in denaro che ha portato, dopo l'emergenza Covid 19, ad una prima messa in sicurezza delle mura perimetrali e ad una seconda e conclusiva trance dei lavori sul basamento tombale e dei loculi da parte dell'attuale Amministrazione Comunale.

E' così che grazie all'impegno dei soggetti sopra indicati i Vigli del Fuoco ancora una volta hanno mantenuto la loro parola con gli abitanti di Civitavecchia.



Anni '50 cerimonia per la festa di Sant'Antonio Abate



L'Ex Comandante dei VV.F. Dott. Ing. Elveno Pastorelli 1930/1997

IL DEGRADO

Le foto sotto dimostrano il livello di abbandono in cui versava l'area del Sepolcreto. Le piante in gran parte provenivano dall'adiacente corridoio di sicurezza che costeggia le vasche di contenimento dei serbatoi del confinante deposito costiero.

Per ripulire tutta l'area si mobilitò l'associazione Orme di Persefone che, volontariamente, lavorò duramente portando alla luce i danni che anni di trascuratezza aveva prodotto.



La parte dei loculi completamente avvolta dalla vegetazione

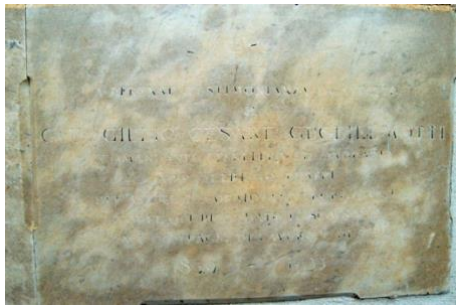


Il basamento ormai distrutto dalle radici

In tale stato di abbandono qualche buon pensante utilizzava l'area per i suoi comodi usandola come bagno pubblico o come mangiatoia per gatti di ogni razza con tanto di casette in legno. La cosa più grave è che quasi tutti i vasi in marmo sono stati asportati e molte delle lapidi sono crollate e finite in pezzi.

Anche le lapidi dei Comandanti Guglielmotti ormai erose dalle intemperie non sono più leggibili.









Sopra lo stato attuale e sotto come dovrebbero essere con le dizioni originarie

PRESENTAZIONE PROGETTO

Per dare inizio ai lavori sono state necessarie diverse autorizzazioni concesse dalle autorità Comunali e dalle Belle Arti che hanno visionato il progetto per la messa in sicurezza dell'area del Sepolcreto stilato in ogni sua parte dal Funzionario dei Vigili del Fuoco Architetto Renzo Di Cintio.

La presentazione del progetto è avvenuta il 25 settembre 2019 nell'Aula Pastorelli presso il Comando Provinciale dei VV.F di Roma alla presenza del Capo del Corpo e di tutte le Autorità Ministeriali nonché il Sindaco di Civitavecchia Avv. Ernesto Tedesco e i famigliari del compianto Comandante Pastorelli.



1L'Architetto Renzo Di Cintio illustra alle Autorità il progetto



Per la messa in sicurezza del Sepolcreto è stato necessario avvalersi dello Studio Tecnico dell'Architetto Marco Colcerasa il quale, con grande generosità, ha portato a compimento i lavori senza compenso alcuno.
Anche il Comune di Civitavecchia tramite il personale della Società Partecipata Civitavecchia Servizi Pubblici, ha contribuito tramite le sue maestranze a realizzare materialmente e gratuitamente i manufatti e risanare le parti pericolanti.
I materiali occorrenti al risanamento sono stati forniti dal Banco di Mutuo Soccorso.


25 / 09 /2019
5.000,00
FACSIMILE
25 / 09 /2019
5.000,00
FACSIMILE